

Workshop di Evidence Based Laboratory Medicine (EBLM) e Evidence Based Transfusion Medicine (EBTM)

Incetti principali della Evidence Based Medicine o Medicina Basata sulle Evidenze (scientifiche) si stanno diffondendo nel nostro Ospedale.

Vari Dipartimenti hanno previsto nei loro piani di formazione corsi di base inerenti questa nuova metodologia sanitaria.

Il Dipartimento di Patologia Clinica nel corso del 2002 ha organizzato:

1 *workshop* strutturato in 4 giornate a tempo pieno per laureati e tecnici del Dipartimento stesso che ora formano la "rete" Dipartimentale per la Qualità Clinica composta da 15 persone. Questo primo evento si è concluso nel maggio 2002.

1 *workshop in EBLM* di base "aperto" anche ad esterni per tecnici di laboratorio, strutturato in 4 mezza giornate che ha visto la partecipazione di oltre 80 persone

1 *workshop in EBTM* di base che ha pure visto la partecipazione di esterni, rivolto a laureati, tecnici e a infermieri professionali. Entrambi questi due ultimi eventi si completeranno nei primi giorni di dicembre 2002.

Iniziative formative analoghe sono state definite anche nel 2003.

Come organizzatore di questi eventi formativi mi sento di fare due brevi considerazioni ed un ringraziamento.

La mia prima considerazione, confortata dalla lettura dei questionari di gradimento dei vari workshop, è che c'è in giro molta "fame" di conoscenza e di sapere e che c'è una presa di coscienza che il nostro non è solo un lavoro "di produzione" ma ha anche forti basi scientifiche e culturali; sono sentimenti che non vanno disattesi e questa è la nostra intenzione.

Questa sensazione positiva riteniamo possa sfociare anzi, debba sfociare, nella produzione di atti concreti perchè non dimentichiamo che l'EBM è sì formazione ma ha come fine ultimo (e decisivo) la modifica

concreta di comportamenti o/e pratiche sanitarie.

I ringraziamenti vanno alla dssa. Curcio, al mio capo Dipartimento (dssa. Brini), al mio primario (dr. Rivasi) e ai colleghi del Consiglio di Dipartimento e della rete della Qualità Clinica.

L'apertura al confronto in una materia così nuova, la mancanza di idee preconcrete (mente Zen- passatemi questa divagazione orientale-) e la convinzione che la conoscenza e la divulgazione della EBM siano una valida risorsa per affrontare i mutamenti futuri della sanità sono le sensazioni che ho avuto nei vari incontri organizzativi che abbiamo fatto.

Un grazie speciale alle persone con le quali ho lavorato per la preparazione delle giornate formative senza le quali, è ovvio, non si sarebbe potuto fare alcunché non solo per la logistica ma per il loro diretto ed entusiastico impegno nell'attività di docenza. Quindi in ordine alfabetico -come a scuola-:

Caselli Luciana
Frattini Mauro
Grassi Marina
Lindner Luisa
Lusoli Emanuela
Serafini Sandro
Tagliavini Rossella

Dott. Roberto Baricchi
Componente C.E.U. Aziendale
Referente Dipartimentale
per la Qualità Clinica

